



Archivio storico della Congregazione di carità di Mondonico

1813 - 1927

A cura di
Allegra Paci
Fabrizio Monti
Per Ebla Società cooperativa

INDICE

Storia archivistica	p. 2
Soggetto produttore	p. 3
Congregazione di carità di Mondonico	p. 5

Tipologia del livello di descrizione
fondo

Estremi cronologici
1813 - 1927

Consistenza archivistica
fasc. 10

Storia archivistica

Il presente inventario è relativo alla documentazione antecedente il 1953, anno in cui il Comune di Olgiate Molgora riassunse l'originaria denominazione che lo aveva identificato fino al 1927.

Nel 1927, a seguito della aggregazione ad Olgiate Molgora dei comuni di Calco e Mondonico, il comune assunse la denominazione di Olgiate Calco. In quel momento il carteggio degli archivi post unitari dei comuni di Olgiate Molgora, Calco e Mondonico furono riordinati e descritti in un unico inventario sommario; contestualmente i fascicoli furono classificati secondo il Titolario Astengo. Nel presente inventario questa parte di carteggio è andata a costituire le serie "Carteggio classificato ante 1927" dei rispettivi fondi: Olgiate Molgora, Olgiate Calco e Mondonico.

Nel 1949 il carteggio successivo al 1927, non toccato quindi dal precedente massivo intervento di riorganizzazione, subì lo stesso trattamento di riaccorpamento e riclassificazione dando luogo ad un inventario sommario con il carteggio 1928 - 1948. Nel presente inventario questa parte di carteggio è andata a costituire la serie "Carteggio classificato 1927 - 1948" del fondo "Comune di Olgiate Calco".

Gli inventari prodotti nel 1927 e nel 1949 hanno costituito la base delle descrizioni dei diversi fascicoli. Nelle descrizioni delle singole unità archivistiche si è inserito nel campo "contenuto" il riferimento al precedente inventario (es. In inventario Categoria I Amministrazione, classe 1 Ufficio Comunale, fascicolo 1, cartella 1). Si sono inoltre segnalate discrepanze e lacune.

Ad iniziare dal 1950 troviamo il carteggio così come è stato organizzato e classificato nel corso degli anni. Nel presente inventario il carteggio per gli anni dal 1950 al 1953 (data a cui arriva il nostro archivio) è andato a costituire una serie per ciascun anno.

Nel 1953, a seguito della sua ricostituzione in comune, venne restituito a Calco il suo archivio e Olgiate Calco assunse la precedente denominazione di Olgiate Molgora. Si segnala come sporadici pezzi dell'archivio di Calco siano ancora presenti nell'archivio di Olgiate Molgora.

Nel 1988 venne redatto un inventario degli atti prodotti dal 1968 al 1988. In introduzione a questo inventario troviamo alcune informazioni utili a inquadrare la storia archivistica e conservativa del nostro archivio.

Innanzitutto emerge che nel 1988 la documentazione era disordinatamente ammassata nel sottotetto della allora sede comunale, frammista a materiale eterogeneo. Per poter procedere con l'inventariazione l'archivio è stato quindi trasferito in un locale adibito ad archivio di deposito e si precisa che del materiale precedente al 1968 "non si è toccato nulla, ma sarebbe opportuno che tutto questo materiale fosse oggetto di una attenta revisione e di una definitiva inventariazione, evidenziando le vecchie segnature".

Soggetto produttore

Congregazione di carità del Comune di Mondonico

Tipologia

Ente

Tipologia ente

ente di assistenza e beneficenza

Profilo storico / Biografia

Le origini delle Congregazioni di carità vanno ricercati nelle istituzioni delle Opere pie, istituzioni nate in Italia nel Medioevo, generalmente di natura confessionale e finanziate da lasciti privati o da congregazioni religiose. Esse costituirono fino all'inizio del XX secolo uno dei pilastri dei servizi assistenziali e sociali in Italia.

La legge del 3 agosto 1862, n.753, prima normativa unitaria sull'amministrazione delle Opere pie, e il relativo regolamento attuativo contenuto nel regio decreto 27 novembre 1862 n. 1007 istituirono presso ogni comune del Regno una Congregazione di carità allo scopo di amministrare i beni destinati a beneficio dei poveri e le Opere pie la cui gestione fosse stata affidata dal consiglio comunale, ovvero per

- 1) amministrare gli istituti e i beni che le sono confidati, per erogarne le rendite e le oblazioni secondo le norme stabilite dalla legge, dagli statuti, dalle tavole di fondazione o dalla volontà degli oblatori;
- 2) esercitare i doveri di patrocinio e di assistenza verso i poveri, col promuovere i provvedimenti diretti a fornire, con la nomina di un tutore o curatore, di rappresentanza legale i derelitti che ne siano privi, col procurar loro assistenza e provvedere ai loro bisogni in caso d'urgenza

come si può leggere nello statuto della Congregazione di Mondonico, sottoscritto il 20 ottobre 1900.

La legge conteneva una disciplina articolata dei vari istituti assistenziali e caritativi, religiosi e laici, che il Regno d'Italia aveva ereditato dagli Stati preunitari. L'art. 1 designava con i termini di «opera pia» o «istituzione di assistenza e beneficenza» un ente morale che aveva come fine quello di «soccorrere le classi meno agiate, (...) di prestare loro assistenza, educarle, istruirle ed avviarle a qualche professione». Si trattava per lo più di enti che sfuggivano ad una qualificazione giuridica precisa: la loro struttura e la loro attività erano regolate in parte dal diritto comune e in parte dal diritto pubblico, e le risorse finanziarie di cui disponevano provenivano sia da rendite di carattere prevalentemente fondiario (rendite dei beni o lasciti di privati) sia da sussidi pubblici (comune, istituti di credito).

In particolare la Congregazione di Mondonico amministrava le seguenti istituzioni, tenendone separati i patrimoni dal proprio e conservandone distinti lo scopo e la speciale natura:

- l'Opera pia "Taschini sacerdote don Angelo di Mondonico", fondata con testamento del 5 novembre 1827, con lo scopo di prestare assistenza agli ammalati indigenti (si vedano a tal proposito lo Statuto organico dell'Opera pia "Taschini", sottoscritto il 5 luglio 1880, e la tavola di fondazione dell'istituzione di beneficenza).
- il legato "Dugnani cardinal Antonio di Mondonico" proveniente da testamento del 18 maggio 1814, per sussidi totali a nubende povere della parrocchia di Calco e San Zenone, con rendita annua di £ 150,00.
-

La legge del 1862 non modificò la situazione delle opere pie, poiché non si propose la creazione di un sistema pubblico di assistenza, preferendo riconoscere le istituzioni già esistenti, principalmente di carattere ecclesiastico, e delegando loro le relative funzioni. L'istituzione delle Congregazioni di carità accentuò invece la visione "localistica" di questo sistema, che assegnava alle amministrazioni locali un ruolo fondamentale di controllo e di gestione.

La legge 17 luglio 1890 n. 6972 (la cosiddetta "legge Crispi"), che può essere considerata la prima norma organica in materia di assistenza e beneficenza pubblica, ridefinì in maniera più sistematica le finalità e l'organizzazione delle Congregazioni di carità, al cui controllo furono sottoposte le istituzioni pubbliche di assistenza con una rendita inferiore a 5.000 lire annue e prive di propri organi di amministrazione, e quelle esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. La legge prevedeva che le Congregazioni fossero amministrate da un comitato, composto da un presidente e da un numero variabile di membri - stabilito in valore di quattro per l'ente di Mondonico - ed eletto dal consiglio comunale, mentre la funzione di tesoriere era affidata all'esattore del comune.

Il regolamento applicativo della legge, emanato con provvedimento del 5 febbraio 1891 n. 99, stabiliva che ogni Congregazione, come tutte le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, doveva disporre di un proprio archivio in cui conservare gli atti generali, il registro di protocollo della corrispondenza con la relativa rubrica alfabetica per materia, il registro cronologico delle deliberazioni, i bilanci preventivi e i conti consuntivi; gli inventari dei beni mobili ed immobili e gli elenchi dei titoli relativi ai diritti, pesi ed obbligazioni dovevano essere conservati separatamente a seconda che si riferissero al patrimonio della Congregazione o delle istituzioni eventualmente amministrate. Con la "legge Crispi" le opere pie (ospedali, ospizi, orfanotrofi, monti di maritaggio, asili d'infanzia, scuole gratuite, monti frumentari, confraternite, cappelle laicali, ecc.) furono ricondotte pienamente nell'ambito del diritto pubblico, allo scopo di ridurre le irregolarità di gestione e rendere più incisivo il controllo statale.

La Congregazioni di carità di Mondonico cessò di operare nel 1927, a seguito all'aggregazione dell'omonimo Comune al Comune di Olgiate Molgora.

Le Congregazioni di carità furono soppresse con legge 3 giugno 1937 n. 847 per essere sostituite

Congregazione di carità di Mondonico

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Estremi cronologici

1813 - 1927

Consistenza archivistica

fasc. 10

Numero unità archivistiche

10

Unità archivistiche

1528

Statuto

Estremi cronologici

1880 - 1902

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 1

1529

Verbali di deliberazione

Estremi cronologici

1891 - 1917

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 2

1530

Nomine presidenti

Estremi cronologici

1875 - 1927

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 3

1531

Verbali di nomina membri

Estremi cronologici

1860 - 1927

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 4

1532

Corrispondenza

Estremi cronologici

1918 - 1927

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 5

1533

Lascito Emilio Nava per l'asilo

Estremi cronologici

1926

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 6

1534

Opera pia Dozio

Estremi cronologici

1813 - 1927

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 7

1535

Opera pia Taschini

Estremi cronologici

1827

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 8

1536

Conti consuntivi

Estremi cronologici

1892 - 1911

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 9

1537

Conti consuntivi

Estremi cronologici

1912 - 1927

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 10